

Biblioteca San Matteo degli Armeni: da Aldo Capitini ad Amnesty International

Gabriele De Veris

Inaugurata il 2 luglio 2012, la biblioteca San Matteo degli Armeni, che fa parte del Sistema bibliotecario comunale, sorge appena fuori le mura medievali della città di Perugia, all'interno del complesso monumentale di San Matteo degli Armeni risalente al 1273, ed è circondata da un parco di circa 5.000 mq, dove ancora sono visibili alcuni resti delle strutture del XVII secolo. Accanto alla biblioteca si trova la chiesa, dal 2009 affidata alla comunità ortodossa russa.



La biblioteca vista dal Giardino della Compresenza

È un centro di documentazione e ricerca e possiede un patrimonio comune (narrativa, saggistica, film...) specializzato sui temi della pace, della nonviolenza, dei diritti umani, del dialogo interculturale e interreligioso, del commercio equo e solidale, dell'ambiente.¹

Ospita la biblioteca dell'intellettuale perugino Aldo Capitini, messa a disposizione dalla Fondazione Centro Studi Aldo Capitini; il Centro di documentazione Elisabetta Campus, della Circostrizione Umbria di Amnesty International; dal giugno 2016 una parte della biblioteca di ARPA Umbria (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale), con materiali dedicati a comunicazione ambientale, diritto, economia, paesaggio, sviluppo sostenibile; dall'8 marzo 2018 il centro di documentazione Donne del Mondo, del Comitato internazionale 8 marzo. Vi è inoltre disponibile materiale delle città gemelle di Perugia, tra le quali, in particolare, Seattle, con documenti del popolo Duwamish.



Uno scaffale della biblioteca di Aldo Capitini, ospitata a San Matteo degli Armeni

¹ Per approfondire:

San Matteo degli Armeni <https://turismo.comune.perugia.it/pagine/san-matteo-degli-armeni>

Biblioteca immersiva <https://bibliotecaarmeni.comune.perugia.it/>

Filmati: <https://tinyurl.com/44h6um5e>

Una parte dell'area verde è adibita a orti urbani (inaugurati il 19 novembre 2015), gestiti dall'Associazione di quartiere Vivi il borgo.

Il 6 marzo 2016 è stato inaugurato il Giardino dei Giusti del Mondo, per ricordare le persone che hanno dedicato la propria vita al bene comune o a salvare vite umane e il 6 marzo di ogni anno vengono poi nominati altri giusti e giuste a cui vengono dedicati un albero e una targa. Nel giardino si trova anche l'Albero dell'Amicizia, per celebrare il gemellaggio tra Perugia e Grand Rapids (Michigan).

Il 20 giugno 2020 è stato donato un *Hibakujumoku* (un ginkgo biloba nato da una delle piante sopravvissute alla bomba atomica di Hiroshima)² da PEFC Italia con Nassrine Azimi/ Green Legacy Hiroshima Initiative, Giardino Botanico Università di Perugia, Mondo senza Guerre e senza Violenza.

Nel 2021 è stato inaugurato il 'Roseto della Compresenza': ogni rosa è dedicata alla memoria di una persona che è stata legata alla biblioteca e al quartiere, richiamando il tema della compresenza caro ad Aldo Capitini³. Nel giardino si trovano anche una panchina rossa, segno del contrasto alla violenza contro le donne e una panchina gialla, dedicata a Giulio Regeni.

Da ottobre 2022 è attiva la Biblioteca dei Semi, un progetto per promuovere la biodiversità, l'economia circolare, la cultura della cura dell'ambiente, la salute e la vita sana (Obiettivi 3 e 15 dell'Agenda 2030 dell'Onu per lo Sviluppo Sostenibile).

All'ingresso della biblioteca è esposto l'unico esemplare originale della bandiera della pace ideata da Aldo Capitini e Maria Francesca Siciliani per la Marcia della pace Perugia-Assisi del 24 settembre 1961, oggi riconosciuta in tutto il mondo come simbolo della pace e della nonviolenza.

2 Su incarico di Green Legacy Hiroshima, dal 2019 il PEFC Italia e l'Associazione Mondo senza Guerre e senza Violenza-Biodiversità Nonviolenta propongono gli 'Alberi della pace' come testimoni di capacità di ripresa e di rigenerazione, ma anche come elemento di riflessione per due visioni dello stesso episodio: il pericolo rappresentato dalle armi di distruzione di massa, e il carattere sacro dell'umanità e della Natura. <https://www.facebook.com/Hibakujumoku.Italia/about_details>

3 Aldo Capitini, *La compresenza dei morti e dei viventi*, Libreria editrice fiorentina, 2022



La bandiera della pace realizzata per la Marcia Perugia Assisi del 24 settembre 1961

La biblioteca è un luogo di relazioni, partecipazione, promozione della lettura, iniziative culturali, mostre, convegni, dibattiti, corsi, studi specialistici, progetti, benessere: il patrimonio documentale e la rete di relazioni con il territorio costituiscono il patrimonio globale della biblioteca e alimentano i programmi e le iniziative. Parafrasando Capitini possiamo dire 'la biblioteca è un mezzo ad ospitare'⁴.

Possiamo ricordare le numerose attività in collaborazione con ARPA Umbria, Amnesty International e Fondazione Capitini, gli incontri con la comunità di Seattle e i cicli di lettura e dibattito su Aldo Capitini e Danilo Dolci.

4 Si riferisce alla frase: «La casa è un mezzo ad ospitare», uno dei versi contenuti in: Aldo Capitini, *Colloquio corale*. Pisa : Pacini Mariotti, 1956



Targa dedicata ad Aldo Capitini e ad Aida Buturovic, bibliotecaria a Sarajevo, nel Giardino dei Giusti di San Matteo degli Armeni

Da sette anni la biblioteca partecipa alla Scuola di Ecologia⁵ e ospita spesso incontri e laboratori, dove ambiente, pace, diritti, arte e culture vengono proposti e declinati in varie forme e con testimonianze autorevoli.

Le presentazioni di libri o gli incontri a tema hanno una partecipazione media di 30-40 persone (per dare un'idea, la capienza massima della sala è 70 posti), che aumentano qualora si svolgano in giardino in particolari occasioni. Il numero di presenti nei cicli di incontri di lettura, articolati in 3-4 mesi, è più limitato e variabile, da 5 a 20 persone.

Un'attenzione particolare è rivolta alle scuole, con 13 proposte di attività laboratoriali, in collaborazione con Arpa, Amnesty, gruppo degli Orti urbani: Infanzia (Di seme in seme); Primaria (Come un albero; Piccoli cittadini crescono; L'albero della memoria; Ci sono cose da non fare mai; Amali e l'albero; Io e gli altri); Secondaria (Nessun uomo è un'isola; Mai più; War games; Io e gli altri); Superiori (Nessun uomo è un'isola; Io lo chiedo). Queste proposte sono richieste (4-5 mattine a settimana), nel periodo tra gennaio e giugno 2024 hanno partecipato 60 classi con 1183 presenze tra studenti e docenti⁶

5 Scuola di Ecologia <https://www.scuoladiecologia.it/>

6 <<https://perugiaeducare.it/offerte-culturali-e-opportunita-educative-a-s-2023-2024/>>

A settembre si è svolto il laboratorio internazionale *Exploring Our Identities and Building the Global Village*, organizzato da Pangea Aperta⁷ in collaborazione con la Fondazione Capitini: 19 partecipanti da Italia, Perù, Colombia, Mongolia, Etiopia, Cina, Iran, Canada e Marocco hanno esplorato le connessioni tra identità, relazioni, comunicazione nonviolenta, Teatro dell'oppresso, gestione dei conflitti.

Ricordiamo infine il 'Bibliocompleanno', appuntamento annuale, nel segno della festa, in cui la biblioteca diventa il centro della comunità, vicina ed estesa.

Gabriele De Veris

Biblioteca San Matteo degli Armeni, Perugia

bibliotecasanmatteo@comune.perugia.it

⁷ < <https://www.instagram.com/pangea.aperta/> >